

Ma di lontan, la regina delle cornamuse risponde: troppo aspra all'appello: essa canta non un inno di pace, ma una marcia guerresca.

E' l'antica cornamusa scossese, quella che suona nelle ore più grandi del Libero Regno, che fa vibrare per i plumbei ed attristiti cieli di Fiandra la rauca canzone delle battaglie. E dieci nazioni pretendono il loro cuore irrequieto verso il musico che suona le notegrandiose della riscossa.

O Natale, non è tuo corteo questo anno la pace familiare in mezzo alla pallida ombra crepuscolare che scende su le nevi, e vende più fochi i passi di coloro che giungono di lontano: ma tu sei quest'anno contornato di ansie crudeli e di grida acute e di dolore immenso.

I tuoi conviti saranno come templi che rimasero abbandonati dal Dio: per tutta la terra l'avo tremante e la madre staranno invano ad attendere il nepote e il figlio, che sarà lontano, forse bello nel trionfo, forse superbo nella morte; che sarà lontano, alla frontiera, sul ciglio della patria che vuole portare al suo vero posto il suo vero confine, nell'attesa di una fanfara di vittoria.

E tu, cornamusa nostra, tu che di poco precedi l'inno osannante di guerra, canta la tua canzone che ha all'gioconde di sogni e di ricordi, pel cuor che veglia nella notte insonne.

Alca.

IL PIEMONTE a MAZZINI

« Ebbero a lottare contro il più grande dei soldati, giunsi a mettere fra loro d'accordo imperatori e re, uno czar, un sultano, un papa, principati e repubbliche, avviluppai e sciolsi venti volte intrighi di corte, ma nessuno mai mi diede maggiori fastidi al mondo d'un brigante d'Italiano, magro, pallido, cencioso, ma eloquente come la tempesta, ardente come un apostolo, astuto come un ladro, disinvolto come un commediante, infaticabile come un innamorato, il quale ha nome Giuseppe Mazzini ».

Così nelle sue memorie il Principe di Metternich.

Ebbene a questo brigante d'Italiano, magro, pallido, cencioso, il Piemonte nella sua capitale innalzerà degno monumento nell'autunno del 1915.

Nè poteva esser altrimenti. La città che prima fra tutte e con ogni sua possa aveva voluta l'unità e l'indipendenza della patria, non poteva mancare di tributare, sia pur tardivamente, onori solenni ad uno dei massimi artefici del grande edificio.

L'idea da vari anni agitante la mente dei patrioti ebbe una prima sua pratica applicazione in sui primi del 1913 e nell'anno venturo l'atto di doverosa gratitudine sarà compiuto.

Ad esso concorre, con Roma capitale ed altre città della penisola, il Piemonte tutto da Vercelli a Valenza, da Susa a Tortona, da Alessandria a Pinerolo a mezzo delle sue civiche rappresentanze, dei suoi istituti e scuole, delle sue associazioni, dei suoi cittadini essendosi già raccolto un obolo che sorpassa le trentamila lire.

(Continua) Italus.

Temperatura dal 13 al 19 Dicembre:
 Domenica 13 - Mass. + 10, - Min. - 5, -
 Lunedì 14 - » + 9, - » + 6, -
 Martedì 15 - » + 14, - » + 5, -
 Mercoledì 16 - » + 8,50 - » + 3, -
 Giovedì 17 - » + 8, - » + 2, -
 Venerdì 18 - » + 5, - » + 0, -
 Sabato 19 - » + 7, - » + 1, -

Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

Una centenaria in Acqui

Da venticinque anni risiede nella nostra città la signora Maria Vagnozzi fu dott. Giuseppe vedova Giacomo Zelaschi, madre di due figlie tuttora viventi, una a Torino l'altra in Acqui, la sig.ra Anna Zelaschi vedova del sig. Enrico Guasco nostro concittadino.

Essa è nata il 14 Settembre 1914 in Zavattarello, Provincia di Pavia, ed il padre Giuseppe, farmacista, fu il diciannovesimo figlio del dott. Arcangelo Vagnozzi; la madre Giovanna Alvigini era la figlia del Senatore Silvestro Alvigini di Genova.

Il nonno paterno visse fino a 96 anni, la nonna materna fino a 92, il nonno materno oltre 80.

La buona signora gode una buonissima salute e conduce una vita regolarissima; mente lucida, intelligenza sveglia, vista e udito in buone condizioni.

In questi tempi in cui le Parche pare si affrettino con cesoie più affilate a troncarsi lo stame della vita umana, questa Signora non degenera figlia di una stirpe longeva ha destato con viva simpatia la nostra attenzione.

E' un secolo vivente, una sopravvissuta in mezzo al nascere e al morire di uomini e di cose, una pianta annosa che vide passare ai suoi piedi il fiume della vita con acque or torbide ora limpide, or fragorose or silenti. Aveva fatta la sua comparsa sulla scena del mondo quando l'Europa era in armi contro il colosso napoleonico, e ora ascolta la fievole eco dei mille cannoni che tuonano ai confini della Francia.

Con passo lento ella sfiora i termini di questo immenso ciclo storico di cui ha abbracciato col collo sguardo la più grande mole di avvenimenti. Le sue pupille ancor vivide si volgono a questa immensa distesa di paesaggio con vaghi rimpianti, con ricordi impalliditi, con sorrisi fuggevoli.

E nel più limitato orizzonte della sua vita familiare, come nello sfondo di colori incerti, ella vedrà emergere volti di congiunti che dileguarono, e sentirà la vitale energia che ancor le rimane, rigermogliare fuggevolmente in quei ricordi.

E risalendo verso le oasi luminose degli anni giovanili, potrà riudire magari la eco evanescente di un ritmo di valzer, sentire l'olezzo di un profumo, vedere lo sfoglio d'una veste alla crinoline... Sarà la rapida evocazione forse di una primavera di sorrisi e di sogni!

Possano i dolci ricordi richiamarsi ancora a lungo alla sua memoria sempre vivida e pronta, possano le ore liete di un tempo ravvivarne ancora molte in avvenire, è l'augurio che formuliamo assai volentieri.

ACQUI CLUB

IL BRILLANTE MATCH DI GENOVA
 13 Dicembre 1914.

Acqui Club e Associazione Ligure Calcio:
 match nullo: 2 a 2.

Il giornale torinese, *Guerin Sportivo*, nel suo numero di giovedì, sotto il titolo *Il successo dell'Acqui*, dice: « Il risultato si può chiamare un vero successo per l'Acqui, poiché conseguito in campo avversario. La giovane squadra piemontese ha svolto un buon giuoco, dimostrando un effettivo miglioramento, compiuto nel corso del girone ».

Con uguali parole anche tutti gli altri giornali sportivi hanno salutato il match nullo ottenuto dai nostri giallo-azzurri, un po' incompleti, su l'Associazione Ligure Calcio al gran completo, e i quotidiani genovesi dedicano all'Acqui articoli laudativi, come ad esempio *Il Secolo XIX* che ne rileva tutta la coesione.

Noi siamo veramente lusingati da questa plebiscitaria approvazione che ha riscossa dai competenti e dal pubblico genovese la nostra bella squadra, la quale chiude con un potente crescendo la fine dei campionati, dominando un avversario che, per essere già da due anni in prima categoria, era da tutti pronosticato più forte.

Ormai l'Acqui Club s'è rivelato una unità di vero valore, e fra le consorelle della sua divisione potrà assai facilmente imporsi.

L'ULTIMO MATCH AD ASTI
 Domenica, 20 Dicembre.

L'ultimo match di campionato si giuoca, non ad Alessandria, ma sul campo che l'Astense F. B. C. ha cavallerescamente posto a disposizione dell'Acqui Club, il quale si è visto squalificato, mercé un incomprensibile provvedimento draconiano del Comitato Regionale, il campo, in seguito ad un incidente durante il match riserve Acqui-Doria.

Da un po' di tempo Federazione e Comitato stanno facendo pesare sul Club giallo-azzurro tutta la loro severità, e l'Acqui, che ha la virtù dei flemmatici, non si scompone affatto: nel volgere di due mesi la Federazione ha appioppato prima L. 45 di multa, poi altre 50, poi altre 10; ed il Comitato gli ha squalificato due giocatori, gli ha annullato per irregolarità dell'arbitro due matches e gli ha squalificato il campo per quindici giorni.

L'Acqui non si è affatto scomposto: ormai è convinto che questo sia il brevettato modo federale di aiutare le giovani ed inesperte società. Difatti *Pro Vercelli, Alessandria, Novara, Savona*, sono state ugualmente aiutate, e forse per questo, con maggior impegno, hanno segnato le loro tappe gloriose nella storia degli sports. Dunque, avanti sino alla fine, ed oltre.

Ma, chiudendo questa digressione e ritornando al match che si svolgerà domani sul signorile campo astigiano, l'Acqui Club farà tutto il possibile per giocare l'ultimo suo match di campionato in modo da battere brillantemente i suoi avversari.

Sappiamo a questo proposito che i giallo-azzurri saranno nella loro più completa formazione, specialmente nella linea dei forwards che domani compierà, di sicuro, il suo migliore exploit.

Altrettanto faranno le riserve che, trovandosi annullato il loro match in cui vincevano il 22 novembre le riserve liguri con 5 a 3, sapranno rinnovare, ed ancor più clamorosamente, la vittoria d'allora, dando tutti se stessi per un trionfo convincente.

La squadra riserve parte col treno delle 8,15; la prima con quello delle 11,35: entrambe saranno di ritorno alle 20,15.

Sappiamo sin d'ora che molti supporters seguiranno le nostre maglie giallo-azzurre nella ospitale pelouse astigiana: sappiano essi incitare i nostri giocatori alla più netta vittoria.

TORNEO dei PRIMI CALCI
 indetto da Lo Sport del Popolo e La Gazzetta del Popolo.

L'Acqui Club ha preso l'iniziativa di organizzare nella nostra città le gare del torneo ideato dai valorosi giornali torinesi.

Acqui è ricca di giovani foot-ballers: ad essi il club giallo-azzurro si rivolge, invitandoli a volersi riunire in squadre per partecipare al magnifico torneo che segna il primo passo nel giuoco calcistico.

Concorso a Segretario Comunale

E' aperto il concorso per il posto di Segretario nel Comune di Morbello con l'annuo stipendio di Lire 1600.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda ed i titoli relativi al Sindaco di Morbello entro il 31 Gennaio 1915.

Si accetterebbe anche subito in via provvisoria e fino alla decisione del concorso quell'aspirante che intendesse assumere immediatamente servizio.

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

BUON NATALE — A voi, gentili lettrici e lettori egregi, la "GAZZETTA", augura che la gioia più schietta vi contorni le feste natalizie, che vi rida nel cuore la più serena felicità.

Magliorino Ferraris ha pronunciato in Senato il suo primo discorso trattando della preparazione economica dell'Italia, e raccogliendo in quell'alto consesso molte simpatie ed approvazioni.

Consiglio Comunale — Seduta del 19 Dicembre 1914 — Sono assenti Spinola e Toselli. Scusano l'assenza Chiabrera e Toselli. Prima d'iniziare la discussione dell'ordine del giorno, in seduta segreta corrono alcune spiegazioni circa una vertenza sorta fra gli addetti all'officina gas.

Quindi Cirio, Ottolenghi B. e Caffarino discutono in vario senso sulla più o meno opportunità dell'ora delle sedute consiliari.

Canepa domanda che il Comune mantenga il sussidio alla scuola d'innesto. Il Sindaco risponde che veramente il bilancio non lo permette, dà affidamento però che la Giunta si occuperà della cosa.

Dopo alcune nobili parole di commemorazione del testè defunto consigliere Chiarabelli, viene approvato in seconda deliberazione la domanda al Governo per la concessione di un mutuo per la costruzione della strada Moirano-Castelrochero.

Da ultimo si approva la modificazione della tariffa Gas che viene aumentato di due centesimi al metro cubo. Anche il bilancio 1915 dell'Azienda Gas è approvato e si convoca la riunione per domani, domenica, alle 13,45, per discutere i seguenti oggetti:

(In seduta pubblica)

1. Concorso al posto di Ingegnere Comunale;
2. Servizio di vigilanza notturna: domanda di sussidio;
3. Transazione coll'impresa Parodi Guido per lavori di sistemazione del nuovo Palazzo Comunale;
4. Provvedimenti per l'istituzione provvisoria di una seconda sezione della 5ª classe maschile;
5. Rinnovazione della Commissione di vigilanza per le Scuole Elementari;
6. Rinnovazione del Rappresentante del Comune nel Comitato forestale;
7. Asilo d'Infanzia di Moirano: approvazione dello Statuto;
8. Modificazione alla transazione colla signora Giaminardi Margherita;

(In seduta segreta)

9. Sulla domanda del sig. Prefetto dell'Ufficio Sanitario per aumento di stipendio. Deduzioni del Comune.

Deficienza di vagoni alla Stazione di Acqui — La Società Esercenti comunica la seguente lettera:

Torino, 10 - 12 - 1914.

Ill.mo Signor Presidente dell'Associazione Esercenti, Comm. ed Ind. Acqui

Quanto la S. V. lamenta colla lettera in data 5 c. m. si riferisce evidentemente agli scorsi giorni, durante i quali, dovendosi mandare un considerevole numero di vagoni agli Scali marittimi di Genova e Savona siamo stati costretti di limitarne la fornitura alle Stazioni dell'interno. La situazione del materiale è ora però migliorata e si è quindi disposto fin dal 7 c. m. affinché l'accennata limitazione avesse a cessare anche nei riguardi della Stazione di Acqui, alla quale si procurerà di provvedere i vagoni occorrenti.

Colla massima considerazione

Il Capo Divisione del Movimento.

All'Unione Operaia domenica scorsa ebbero luogo le elezioni alle cariche sociali. Vennero eletti: a Presidente il signor Rizzolo Onorato, a Vice Presidente il sig. Alessandro Barberis.

Intanto si rende noto che la sera del 26 p. v. avrà luogo la prima veglia danzante. Avviso ai soci amatori.

I parrucchieri avvertono la loro spettabile clientela che venerdì prossimo, ricorrendo la festa del Santo Natale, terranno chiusi i rispettivi esercizi.